

□ **Mozione n. 670**

presentata in data 23 aprile 2014

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Situazione Virus Ebola in Italia e nelle Marche”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- si stanno intensificando gli sbarchi degli immigrati clandestini nel sud dell'Italia e, quindi, dell'Europa;
- il numero considerevole degli immigrati rende difficoltoso il controllo sanitario degli stessi in prima battuta;
- il Ministero della Salute ha inviato una circolare all'interno del sistema sanitario nazionale che sollecita un immediato monitoraggio epidemiologico;

Considerato che:

- a) l'ebola è un virus appartenente alla famiglia Filoviridae estremamente aggressivo per l'uomo, che causa una febbre emorragica. Il primo ceppo di tale virus fu scoperto nel 1976, nella Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire). Finora sono stati isolati quattro ceppi del virus, di cui tre letali per l'uomo. Fin dalla sua scoperta, il virus ebola è stato responsabile di un elevato numero di morti;
- b) la febbre emorragica dell'ebola è potenzialmente mortale e comprende una gamma di sintomi quali febbre, vomito, diarrea, dolore o malessere generalizzato e a volte emorragia interna e esterna. Il tasso di mortalità è estremamente alto, variabile dal 50 al 89% secondo il ceppo virale, e un trattamento tramite vaccino non è tuttora disponibile. La causa della morte è solitamente dovuta a shock ipovolemico o sindrome da disfunzione d'organo multipla;

Rilevata la circolare del Ministero della Salute che recita testualmente:

“In riferimento alla situazione epidemiologica riferita alla epidemia di grandi dimensioni di Malattia da Virus Ebola (EVD), che sta interessando al momento la Guinea e altri Paesi confinanti dell'Africa occidentale (Liberia, Sierra Leone, nonché che ha segnalato tre casi sospetti), si raccomanda di adottare ogni utile azione di vigilanza in riferimento ad arrivi diretti o indiretti da dette provenienze per casi che presentino sintomi riconducibili alla malattia in atto.

Al riguardo si segnala come nella giornata di ieri, 3 aprile 2014, il Ministro della Sanità francese abbia messo in stato di allerta medici ed ospedali per eventuali casi di EVD, nel timore che i movimenti di persone che cercano di lasciare i Paesi interessati dall'epidemia, possa determinare l'arrivo in Francia – che ha numerosi collegamenti aerei diretti con tali Paesi- di soggetti esposti o addirittura infetti.

Premesso che al momento l'OMS non raccomanda, in base alle informazioni correnti disponibili, restrizioni a viaggi o a rotte commerciali da applicare ai Paesi interessati da questo evento, si raccomanda pertanto di rafforzare, in particolare, gli indispensabili collegamenti operativi con i servizi di emergenza sanitaria territoriale (sia afferenti al Servizio Sanitario Nazionale, sia relativi ai servizi sanitari aeroportuali che ai servizi sanitari di bordo delle navi), al fine di mettere immediatamente in atto le azioni di specifica competenza.

Si richiamano in proposito le Circolari n° 4 del 13 marzo 1998 n. 400.3/26/1189, concernente “Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica” e n. DGPREV.V/24349/P/I.4.c.a.9 del 16 ottobre 2006, concernente “Febbri Emorragiche Virali (FEV) - Raccomandazioni e indicazioni per il trasporto” consultabili, rispettivamente, agli indirizzi http://www.trovanorme.salute.gov.it/normsan-pdf/0000/25185_1.pdf e http://www.salute.gov.it/portale/documentazione/p6_2_2_1.jsp?lingua=italiano&id=548).

Si richiama inoltre il Decreto interministeriale 23 novembre 2010 (allegato) con cui sono state definite e approvate le procedure nazionali per l'evacuazione medica ed il trasporto in alto bio-contenimento di persone affette, o sospette di essere affette, da malattie infettive altamente contagiose ai fini del loro ricovero in ospedali italiani dotati delle caratteristiche necessarie.

L'ENAC è pregata di volere portare le compagnie aeree operanti sul territorio nazionale, incluse le società che effettuano trasporti dedicati per ragioni mediche, a conoscenza del suddetto decreto, ai fini della scrupolosa aderenza alle procedure sopra indicate per ciò che concerne le informazioni e le autorizzazioni preliminari a qualsiasi eventuale evacuazione medica, anche se non effettuata da velivoli dell'Aeronautica Militare.

La Croce Rossa Italiana vorrà fornire, in caso di necessità e nell'ambito dell'Accordo di collaborazione esistente, ogni possibile supporto in caso di necessità per il tramite dei rispettivi referenti centrali, a cui dovranno pervenire le eventuali richieste.

Il Ministero degli Affari Esteri potrà far conoscere il numero di italiani presenti nei paesi colpiti dall'epidemia, nel caso in cui si dovesse determinare una richiesta di rimpatrio di soggetti esposti o potenzialmente infetti da quelle aree.

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, che dispone dell'unico laboratorio a massimo livello di bio-contenimento del Paese, è invitato a fornire a questa Direzione, ed alla Regione Lazio, una descrizione delle capacità diagnostiche disponibili e sulle procedure per l'attivazione delle procedure diagnostiche.

Le Regioni sul cui territorio insistono le strutture identificate dal citato decreto interministeriale per la gestione delle procedure assistenziali e del trasporto via terra bio-contenimento sono invitate a fornire tempestivamente informazioni circa il numero di posti letto immediatamente utilizzabili per l'isolamento di:

- a) casi sospetti o conclamati e*
- b) contatti di casi.*

Le Regioni sono altresì invitate a informare costantemente della situazione le rispettive strutture sanitarie, con particolare attenzione a quelle della rete dell'emergenza.

La scrivente Direzione Generale, per il tramite dei suoi Uffici, continuerà a fornire ogni utile informazione relativa alla situazione in essere ed alle eventuali ulteriori indicazioni operative.”;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale:

1. ad ottemperare con estrema celerità a tutte le indicazioni della circolare in oggetto;
2. nel pieno rispetto dei principi di solidarietà e di tutela dei diritti universali dell'uomo, a sottoporre in Conferenza delle Regioni la necessità che il Governo Nazionale imponga all'Unione Europea una revisione dei trattati e delle norme tali che consentano il rispetto delle frontiere contro l'immigrazione clandestina e che garantiscano i controlli sanitari in seno al territorio dell'UE con la destinazione di risorse aggiuntive al comparto sanità, al fine di prevenire, nei flussi migratori, il contagio da epidemie pericolose come il virus Ebola ed al fine di dare piena assistenza medica alle persone sbarcate nel nostro territorio nazionale, a prescindere dal loro status.